

EVV elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.evveltronica.it
evv@evveltronica.it

EDICOLA SINDACALISTRI PARMA S.p.A. Registrazione Tribunale di Parma n. 107/2008 del 10/07/2008
Indirizzo e Redazione Parma via dei Mercati, 1/A Cap. 43100 Tel. 0521.993936 Fax 0521.911553
E-mail redazione@informazioneparma.com Pubblicità info@informazioneparma.com Tel. 0521.911553
Dati: 0521.911553 Fax 0521.911553 (cont. in L. 2702/2004 e art. 46) art. 1, comma 1, P.M.I. 199.

Anno II numero 342
SABATO 12 DICEMBRE 2009
€ 1,20

91212
9 771620 947103

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

EVV elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE ASSISTENZA
• PARMA VIA V. G. COLOMBO, 21/A
Tel. 0521.911553 Fax 0521.911553



CRISI Le due aziende restano a Sala Baganza, con dolorosi tagli al personale Arquati e Spx, accordo raggiunto Ma si spacca il fronte sindacale

Le due vertenze si trascinavano Lda tempo, e si sono risolte quasi contemporaneamente. Ieri la Spx ha annunciato la firma dell'accordo, Cgil e Cisl hanno sottoposto ai lavoratori l'ipotesi raggiunta con la cordata Calza per la Arquati. Ma la Uil si è dissociata.

PAOLO BORGOGNONE
A PAGINA 12

SALA BAGANZA Cgil e Cisl hanno sottoposto all'assemblea l'ipotesi di accordo raggiunta con la cordata Calza

Arquati: sì dei lavoratori, la Uil non ci sta Saranno 49 le assunzioni nella nuova società, 25 i licenziamenti

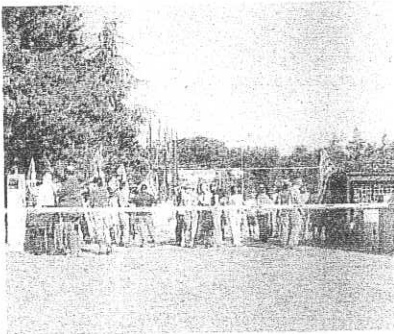
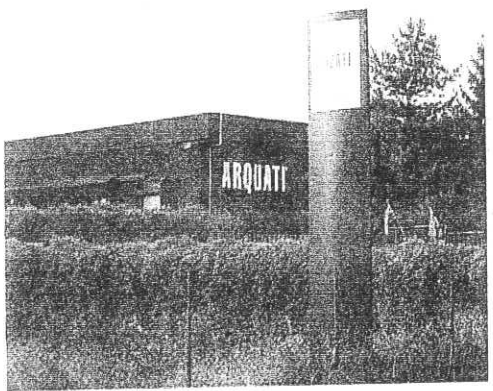
Paolo Borgognone

Colpo di scena nella lunga e complessa trattativa Arquati: Cgil e Cisl hanno raggiunto un'ipotesi di accordo, che ieri pomeriggio hanno sottoposto all'assemblea dei lavoratori.

La Uil si è invece dissociata e per questo è stata esclusa dall'assemblea e dirottata in un'altra saletta, nella quale ha tenuto una propria distinta assemblea. La rottura del fronte sindacale risale al 1 dicembre scorso, quando la Feneal-Uil, nel corso del tavolo istituzionale, comunicò di non voler proseguire la trattativa con l'azienda, a causa della volontà degli imprenditori di tenere distinti marchio e maestranze.

L'accordo

Il 17 dicembre tutti i dipendenti della Arquati srl in li-



Lavoratori in sciopero; a sinistra lo stabilimento

Il comunicato della Feneal-Uil

«La Feneal Uil di Parma comunica che in data 10/12 era stata indetta un'assemblea sindacale per tutti i dipendenti Arquati. Tale assemblea non si è potuta svolgere in quanto l'azienda non ha messo i lavoratori in condizione di partecipare. Strano, visto che in data 09/12 la scrivente è stata contattata dalla Fillea Cgil di Parma, e ci veniva comunicato che se avessimo voluto fare assemblee le avremmo dovute far da soli. In data 11/12/09 l'azienda ha provveduto a far sì che la Feneal Uil non partecipasse all'assemblea, indetta anche dalla scrivente. Il comportamento posto in essere dall'azienda è scaturito, a detta aziendale, dalla richiesta di Filca Cisl e Fillea Cgil di non far partecipare la Feneal Uil. Purtroppo siamo costretti a pensare che l'azione della Fillea Cgil e della Filca Cisl sia dovuta al fatto che la Feneal Uil aveva ed ha una posizione contraria all'accordo trovato tra impresa e organizzazioni sindacali. Accordo che riteniamo poco tutelativo degli interessi dei lavoratori, visto che tutti saranno licenziati per poi essere, una parte, assunti presso una differente azienda rispetto a quella titolare del prestigioso marchio Arquati. Perché non voler discutere con i lavoratori anche idee diverse? Forse c'è paura che una posizione diversa dalle altre possa mettere a repentaglio un accordo fortemente voluto? Perché garantire la produzione sul territorio solo per 6 anni? Questi sono interrogativi che ci hanno lasciato perplessi, e di cui avremmo voluto democraticamente mettere al corrente tutti i lavoratori. Augurandoci di non dover subire altri "bavagli", restiamo convinti che siglare un accordo che prevede l'utilizzo delle scatole cinesi non sia a totale tutela dei lavoratori».

quidazione saranno licenziati, ma 49 di loro verranno riassunti nella nuova società, che si chiamerà Arquati Produzioni.

Notevoli i risultati raggiunti nel corso della trattativa, se li si raffronta con le proposte iniziali: solo 30 assunzioni in una società di servizi che doveva chiamarsi Miranda. Il

contratto sarà a tempo determinato per 12 mesi, con l'impegno da parte dell'azienda a rinnovarlo, e di mantenere l'attività sul territorio per almeno 6 anni. La retribuzione sarà la stessa attualmente percepita, salvo i superminimi *ad personam*, che i dipendenti dovranno ridiscutere con i nuovi datori di lavoro.

C'è il risvolto doloroso dei 25 esuberanti: saranno messi in circolo di formazione a livello provinciale, per la riqualificazione e il successivo riassorbimento nel mondo del lavoro.

Positivo il commento di Mauro Toscani della Filca-Cisl: «Quasi tutte le nostre richieste sono state accolte».